

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 15. — Una lettera di Gladstone annuncia la sua decisione ed i motivi per cui rinuncia alla direzione del partito liberale.

Soggiunge che continuerà a restare fedele ai principii sempre professati.

WASHINGTON, 14. — Il Presidente propose una legge suppletoria destinata a rendere efficace la legge per la ripresa dei pagamenti in numerario, e per aumentare le rendite ristabilendo le imposte sul the e sul caffè, sopprimendo la riduzione del 10 0/0 sui diritti del ferro e dell'acciaio.

Il Presidente propone il ritiro dei biglietti a corso forzoso col 10 0/0 di premio sull'oro per quest'anno, del 7 1/2 per l'anno prossimo, del 5 per il 1877 e del 2 1/2 per il 1878, in guisa che i Greenbacks siano alla pari coll'oro nel gennaio 1879, data fissata per la ripresa dei pagamenti in numerario.

DIARIO POLITICO

RE ALFONSO A MADRID.

Abbiamo avuto notizia dell'ingresso del Re Alfonso XII a Madrid.

Il telegrafo ci ha dato finora pochissimi particolari su questo avvenimento: dice che il Re fu ricevuto dalle autorità e da una folla entusiastica.

Da quanto sembra la folla di Madrid è assai facile agli entusiasmi: lo fu per Prim, per Amedeo, l'uno caduto poi per mano di assassini, l'altro scampato per miracolo: lo fu per Castellar,

APPENDICE

24)

IL ROMANZO DI UN COSPIRATORE

DI MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

E forse questa considerazione aveva avuto gran parte alla gioia del marchese Venceslao Gualdi, allorché l'amico gli aveva fatta la proposta che ben conosciamo.

Sebbene — e ciò sia detto ad onore suo — il marchese Venceslao non avesse mai lasciato comprendere a sua moglie che in fine dei conti egli non poteva essere molto soddisfatto di avere imbarcato il suo blasono unendosi a lei, pure non è a dire che il nobile marchese non pensasse sovente a questa circostanza e chi sa quante volte aveva invocato un generoso perdono da quei suoi avi affumicati che pendevano dalle pareti nell'antico castello di Ramengo.

Per questo sembrava pure al marchese Venceslao che l'unione di suo figlio colla nobilissima famiglia Aldieri dovesse sanare la ferita che per interesse aveva fatto al suo orgoglio di pa-

per Serrano: nulla di meraviglia se adesso acoglie in festa il figlio di quell'Isabella che sei anni sono venne cacciato con sua madre dall'Escorial.

Il passò della Spagna, dove da poco in qua si cambiano i governi colla stessa facilità dei figurini delle mode, non è tale da indurci a lieti pronostici sull'avvenire riservato al nuovo Re. La sua giovinezza è circondata da una folla di pericoli: qualcuno anzi pretende che la ristorazione sia stata troppo prematura, e che il torto principale sia quello di aver addossato alla monarchia il peso della guerra civile.

Forse la stanchezza di questa, i sommi danni, l'esaurimento saranno altrettanti sussidiari per il Re giovanetto. Certo è che una grave responsabilità pesa sugli uomini ai quali è affidata la cura di dirigerlo, e di governare per lui: essi possono acquistare un bel titolo di benemerita nella storia della pacificazione e della felicità della Spagna, come possono andare incontro al disonore, all'infamia.

UNA MACCHINA SMONTATA

I radicali di Francia, fusi coi legittimisti, cogli orleanisti e coi repubblicani alla moda del sig. Thiers nell'odio contro il bonapartismo, avevano montato una macchina perchè fosse annullata la elezione del signor Bourgoing nel dipartimento della Nièvre. Essi, i liberali di ieri, hanno ricorso a tutti i mezzi, compreso quello delle calunnie, per accreditare la voce che il voto fosse imputabile di corruzione: si spinse una inchiesta giudiziaria sopra un preteso Comitato bonapartista (quasi che poi gli

trizio: gli pareva che questo matrimonio fosse una nuova consacrazione di nobiltà e il marchese Venceslao si entusiasmava a questa idea e non dubitava che il fausto avvenimento avrebbe segnato novello lustro per la sua famiglia e che i suoi benedetti antenati — imperciocchè questi entravano sempre per buona parte in tutti i suoi ragionamenti — non dovessero essergli riscenti.

Ecco le idee che avvicendavansi nel suo povero cervello mentre indossava il sacramentale abito nero a fine di recarsi in compagnia del figlio al palazzo Aldieri.

Se poi ci si chiedesse come mai in questa visita solenne, la marchesa Lisa non gli fosse [compagna, [risponderemo che questa mancanza di riguardo verso la moglie era appunto la conseguenza di quel ragionamento, di quelle considerazioni che egli andava fantasticando.

Allorché ebbe terminata la sua toletta, il marchese Venceslao Gualdi scese lo scalone, mandando il suo cameriere ad avvertire il figliuolo che l'ora concessa era trascorsa.

Lionello non avea perduto tempo e infatti ben presto salivano entrambi nel magnifico equipaggio di gala e mezza ora dopo le porte del palazzo Aldieri aprivansi dinanzi ai due visitatori.

L'accoglienza del conte Giulio Aldieri non poteva essere più cordiale.

A questo patrizio — amico del mar-

altri partiti non avessero davvero i loro Comitati); s'inventarono circolari emanate da quel Comitato; si voleva che l'autorità giudiziaria, ma però non si ottenne, comunicasse all'Assemblea gli atti dell'inchiesta, e finalmente fu adottato il partito di una inchiesta parlamentare, alla quale il ministro di giustizia credette aderire, purchè non violi il grande principio della separazione dei poteri legislativo e giudiziario.

Gli uffici della Camera elessero la Commissione d'inchiesta; e per la parzialità onde si distinguono i nemici dell'Impero, di quindici commissari ne risultarono nominati quattordici che vollero l'inchiesta estesa rigorosamente a tutto il bonapartismo, anzichè limitata alla sola elezione della Nièvre.

Con tutto il loro odio essi non faranno che un buco nell'acqua: essi non danno prova che di paura: grande paura di un partito, il quale di giorno in giorno e a vista d'occhio va accrescendo la cifra de' suoi aderenti.

Lo stesso ministro di giustizia in una riunione degli uffici disse che la circolare bonapartista non esisteva: che nessuno Comitato di contabilità bonapartista siede a Parigi ed esercita influenza nei dipartimenti: che molto meno esiste alcun Comitato di tal genere nei dipartimenti stessi.

Ciononostante gli avversari continueranno nell'inutile opera loro, non potendo rassegnarsi a vedere così miseramente smontata una macchina da cui si promettevano un clamoroso successo.

chese Venceslao Gualdi fino dalla loro giovinezza — sembrava proprio gran fortuna di poter unire la sua unica figliuola col marchese Lionello Gualdi.

Tale matrimonio gli piaceva sotto ogni rapporto, e sebbene avesse avuto conoscenza di certe scappataggini di Lionello che avevano menato gran rumore in tutta Milano, credeva però che si dovessero mettere sul conto della gioventù e un poco anche della troppa libertà che gli lasciava suo padre. Però era ben lontano dal sopprimere che il cuore di Lionello fosse guasto e corrotto.

Dietro questo convincimento, il padre di Maria aveva preso egli stesso l'iniziativa della proposta all'amico, non dubitando che sarebbe stata accolta con gioia.

E così era accaduto.

Il conte Giulio Aldieri ricevette il marchese Venceslao ed il suo futuro genero a braccia aperte e pochi istanti dopo presentava Lionello alla sua figliuola.

La bella Maria, decisa a ottemperare intieramente alla volontà del genitore, strinse la mano che Lionello le tendeva e col più bel sorriso assicurò il giovane che tutto quanto accadeva era proprio l'interpretazione della sua volontà.

Maria non affermava un sentimento lontano dal suo cuore: non giurava amore, non fingeva una passione, limitavasi a confermare le parole del padre.

Ove poi vogliamo tener conto delle

CHE SARA' IL RE?

A questa domanda risponde in parte la seguente lettera che scrive da Madrid il corrispondente del Temps:

Canovas del Castillo è, a quanto pare, pieno di fiducia; egli vede le difficoltà della situazione, ma non se ne meraviglia; le aveva prevedute e preventivamente aveva studiato i modi di girarle. La sua politica è di attirare i progressisti, di formare con essi una nuova unione liberale dei conservatori e di respingere in una opposizione poco pericolosa, perchè sarà impopolare, tutti i ruderi dell'antico partito sedicente moderato, « tutti i reazionari frenetici che hanno perduta la regina Isabella ed i quali fanno oggi ogni sforzo per accaparrarsi il potere. Politica certamente savissima, ma più difficile, ma quasi impossibile in un paese in cui i partiti hanno per divisa: tutto o niente! « Se i liberali hanno il sopravvento; dicono i monarchici di pura e vecchia roccia, addio di nuovo la dinastia! Gli è perchè noi abbiamo fatto concessioni allo spirito del secolo, che a poco a poco la rivoluzione si è introdotta in casa nostra. Noi le abbiamo aperta appena la porta ed essa ci ha cacciati fuori. Con la politica di Canovas del Castillo, il re non resterà un anno sul trono dei suoi padri. — Non ci resterà sei mesi; risponde il primo ministro, se sarete voi che dirigete le cose. La nazione vi teme e vi aborrisce, e lo stesso esercito non tarderebbe ad insorgere contro di voi, seguendo la sua vecchia abitudine, poichè è contro di voi che esso ha fatto più *pronunciamientos!* »

La costituzione che sogna Canovas

doti fisiche di Lionello, il quale era veramente ciò che suolsi chiamare un bel giovane, possiamo anche affermare che la contessina Aldieri non faceva proprio sforzo per ubbidire, ed anzi non senza una certa soddisfazione che mormorava a se medesima: — mio marito è un bel uomo!..

Dopo questa visita solenne, nella quale il marchese Venceslao Gualdi — uniformandosi a quell'etichetta aristocratica, alla quale per tutto l'oro del mondo non avrebbe voluto né saputo rinunciare — rinnovò con tutto il cerimoniale d'uso la richiesta della mano della contessa Maria Aldieri per il marchese Lionello, suo nobilissimo figliuolo, e non si trattò più che fissare l'epoca delle nozze.

Anche in queste circostanze il marchese Venceslao — sempre in nome della sua famosa teoria, che il tempo non appartiene all'uomo e che non si deve mai rinviare al domani ciò che può essere fatto nell'oggi — volle che non si frapponessero indugi, e così la consacrazione di quel nodo fu fissata tre mesi dopo.

I due amici s'intesero molto facilmente circa alla posizione finanziaria che intendevano dare ai loro figliuoli e naturalmente non potevano sorgere contestazioni, imperciocchè se il marchese Lionello era l'unico erede della fortuna dei Gualdi anche Maria avrebbe ereditato intieramente le sostanze vistosissime della casa Aldieri.

del Castillo sarebbe un misto di quella del 1854 con quella del 1869. Potrebbe essere pure, se devesi prestar fede ad alcuni amici di lui, ch'egli voglia conservare il suffragio universale, almeno per la elezione della prima Assemblea. Si assicura altresì ch'egli sia deciso a non abolire la tolleranza religiosa.

Preferirebbe scontentare gli ultramontani che dispiacere a Bismarck. In una parola, egli patteggia con la rivoluzione e quando gli si dice che, visto il fanatismo dei suoi alleati e la logica di reazionari, egli tenta una impresa impossibile, senza turbarsi punto egli risponde che per aiutarlo e per menare in buon porto il suo compito, egli fa assegnamento sullo stesso re.

Ma, direte voi, il re non ha che 17 anni. Dio, qual aiuto questo adolescente può essere mai al suo primo ministro? Ho fatto questa stessa obiezione, così naturale agli amici di Canovas, i quali mi parlavano dei loro disegni e delle loro speranze. Ma questi signori non si sono lasciati turbare neanche essi.

« Il re, mi han detto, è stato formato da Canovas del Castillo. Egli non vede che con gli occhi di lui, non sente che con le orecchie di lui e non dice se non quello che da lui gli è stato suggerito. Lo si è poi accortamente circondato di amici, e di consiglieri che gli hanno sempre tenuto lo stesso linguaggio. A chi vuol sentirlo egli dichiara netto e tondo che non ha le idee di sua madre ma quelle del suo amico Canovas. Il vero favorito nell'inizio del regno sarà, secondo ogni probabilità il duca di Sesto, il quale è partigiano

Pari dunque le ricchezze, la nobiltà, la gioventù, la bellezza.

Come saranno felici!.. avrebbe certo esclamato quel mondo di curiosi che si diletta a occuparsi continuamente degli affari altrui!.. Quante gioie sono riservate a questi arrisi dalla sorte, quanti fiori sorgeranno sul sentiero della loro vita!..

E invero qual nube poteva turbare il puro sereno del loro cielo? Da qual parte ed in qual modo la sventura avrebbe osato far capolino, irridire a tanta pace, ricordar loro che la felicità non è terrena e che gli antichi saggi la dipingevano colle rughe della vecchiezza, affinchè nessuno potesse innamorarsene e ciò in vista del disinganno?..

La notizia di questo fausto connubio fu presto divulgata e le congratulazioni piovero d'ogni parte in casa del marchese Gualdi e del conte Aldieri.

— Benissimo — dicevano gli uni: — è una bella coppia!.. Sembrano proprio nati l'uno per l'altro.

— Io non trovo poi tanta ragione per entusiasmarsi — mormorava una madre alla quale il matrimonio del marchese Lionello toglieva la speranza di appiccargli una sua figliuola.

— Che belle feste! Che splendore!.. — dicevano i parassiti fregandosi le mani e ripromettendosi di non mancare a nessun banchetto.

(Continua)

devoto della politica liberale del presidente del Consiglio, la sola accorta in questo momento. Il giovane re lo adora e seguirà tutti i suoi consigli. La duchessa di [Sesto,] la quale è la vedova del duca di Morny, ci aiuterà. La è una donna di mondo, elegante e piacevole. Questa russa, diventata parigina, poi mezzo andalusa, avrà ascendente sul giovane monarca. Canovas poi ha fatto una scelta di compagni amabili pel re, e vi sarà una guardia brillante e graziosa intorno alla giovane Maestà per impedire ai serpenti reazionari di sedurlo. E dappiù, il partito dei moderados è un partito fuori moda. L'anticaglia non piacerà ad un principe così giovane. Siamo noi che possederemo le buone grazie del sovrano, non ne dubitate, e non temiamo gli intrighi dei nostri buoni amici i moderados; non temiamo neanche l'influenza della regina madre.

Ecco come si parla degli amici del primo ministro, ed io credo bene che il giovane re abbia già francamente manifestato la sua preferenza per Canovas del Castillo.

L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI NAPOLEONE III.

L'Observer dà la seguente relazione della celebrazione del secondo anniversario della morte di Napoleone III a Chislehurst:

L'anniversario fu celebrato dalla famiglia imperiale con tutta la solennità, ma privatamente, secondo il desiderio espresso dall'imperatrice Eugenia e dal Principe imperiale. C'era una notevole riunione di imperialisti domiciliati in Inghilterra; ma, essendosi reso noto in Francia il desiderio suddetto, mancava quella rimarchevole accolta di amici dell'impero, che non avrebbero mancato di venire d'oltre la Manica. Alle 10 30 ant. fu celebrata messa bassa all'altar maggiore della cappella di St. Mary, a Chislehurst, dal reverendo padre Goddard. V'assistevano l'imperatrice Eugenia, il principe imperiale, il principe Luciano Bonaparte — l'unico membro della famiglia imperiale che fosse presente; — nonché la duchessa di Mouchy, la signora Lebreton-Borbaki, il duca di Bassano, il marchese di Bassano, suo figlio, il conte Clary, il generale Pajol, il barone Corvisart, il signor Pietri e il signor Filon. La cappella, che serba ancora la sua decorazione di Natale di semprevivi e fiori, era piena di amici dell'impero, alcuni dei quali giudicando dalle medaglie e dalle decorazioni che ornavano i loro petti, dovevano aver combattuto e versato del sangue per una causa alla quale gli avvenimenti recenti hanno dato un augurio pieno di speranze per l'avvenire. Il principe imperiale, che vestiva la sua uniforme di cadetto, colle insegne militari di lutto — una fascia di velo sul braccio — venne di buon mattino in carrozza da Woolwich, e, in compagnia dell'imperatrice e della comitiva imperiale, si recò alla cappella da Camden house. La via era fiancheggiata da un numero considerabile di spettatori, che manifestavano simpatia.

Durante la messa, la comitiva imperiale stette in ginocchio, e, quando ebbe fine, il padre Goddard si ritirò nella sagrestia, indi, seguito dai suoi ministri, mosse verso la cappella mortuaria, dove trovavasi il massiccio sarcofago di granito rosso, regalato da S. M. la Regina all'imperatrice Eugenia « in segno di affezione e simpatia. » Ritto in capo alla tomba, il celebrante recitò le preci mortuarie, durante le quali il sarcofago venne spruzzato d'acqua benedetta ed incensato. Finita la cerimonia, il padre Goddard condusse l'imperatrice ai piedi della tomba, e S. M. la spruzzò, a sua volta, d'acqua santa, e vi depose una bellissima corona di bianchi fiori. Anche il principe imperiale spruzzò la tomba d'acqua santa. Indi la famiglia imperiale uscì dalla cappella per una porta laterale e tornò a piedi a Cam-

denhouse, salutata nuovamente sulla via da inglesi e francesi. Il principe imperiale che stava benissimo nella sua uniforme di cadetto, e che si fa sempre più robusto e forte, incontrò moltissimi amici all'uscir di cappella, e strinse cordialmente la mano ad alcuni di essi. Il principe Luciano fu pure riconosciuto e felicitato da molti visitatori francesi accorsi alla chiesa. Molti magnifici mazzi di fiori, alcuni di Francia, e tutti composti di fiori rossi e bianchi delle specie più rare, furono deposti sul pavimento della cappella mortuaria e intorno alla tomba. A Camden house dove molti visitatori lasciarono i loro biglietti di visita, la giornata fu passata in triste solitudine.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 14. — Il ministero d'istruzione pubblica ha aperto il concorso alle cattedre di fisica nella Università di Catania, e di anatomia patologica nell'Università di Roma.

È dato tempo fino a tutto il mese di marzo a presentare i documenti.

Gli esami avranno luogo presso l'Università di Roma.

FIRENZE, 14. — È giunto a Firenze l'illustre astronomo comm. Schiaparelli, direttore dell'Osservatorio di Brera a Milano. Egli accompagna l'astronomo signor Tempol, il quale viene ad occupare il posto che disimpagnava il compianto professor Cicolletti all'Osservatorio d'Arcetri. L'illustre astronomo comm. Schiaparelli si tratterà una quindicina di giorni in Firenze per compire la dotazione degli strumenti di cui ha bisogno l'Osservatorio per esser messo alla pari dei principali d'Europa. (Nazione)

GENOVA, 14. — Togliamo dal Corriere Mercantile:

L'inchiesta governativa promossa dagli azionisti della Banca Popolare, sotto la presidenza del prefetto della provincia, fu condotta a termine, ed ha accertato il capitale sociale in L. 4.200.000. Il Consiglio ha però dato le proprie dimissioni.

S. GIOVANNI IN PERSICETO, 14. — Gli elettori di S. Giovanni in Persiceto accolsero festosamente il loro deputato march. Guiccioli. Fu ricevuto dall'autorità municipale, dalla banda civica e dalla popolazione applaudente.

Il Guiccioli visitò il Ricovero, le fabbriche Ghibellini e Lodini.

Ebbe luogo un banchetto elettorale di 70 coperte, nel quale parlò il Guiccioli; il suo discorso fu fragorosamente applaudito. Furono fatti brindisi al Re, al Parlamento, al Sindaco di S. Giovanni ed alla concordia ed armonia degli elettori del Collegio di San Giovanni in Persiceto. Ognuno di questi brindisi fu immensamente applaudito. (Monitore di Bologna)

CATANIA, 12. — I cocchieri delle vetture pubbliche si sono messi in isciopero per non pagare la tassa municipale.

Alcuni che tumultuavano sono stati chiamati alla Questura. Furono arrestati anche due dei caporioni dello sciopero.

BORGIA, 9. — A Borgia, dice il Calabro del 9, avvennero dei fatti deplorabili di ribellione. Fatti dello stesso genere, accaddero anche a Girifalco. Furono feriti due carabinieri che erano andati ad arrestare alcuni individui.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — Il duca di Audifret-Pasquier, in una riunione tenuta dai deputati del centro destro, dichiarò di accettare la repubblica fino a tutto il 1880.

— La Patrie assicura che in un colloquio fra Thiers e Gambetta si sono trovati perfettamente d'accordo.

L'ex duca di Parma ed i conti di Caserta e di Bari dichiararono di non mai abbandonare il quartier generale di don Carlos.

Moriones insistè presso il nuovo governo di Madrid per avere la sua dimissione.

Castelar lasciò Madrid, dirigendosi a Lisbona ove soggiornerà per breve tempo, essendo sua intenzione di stabilirsi a Parigi e fondarvi un giornale.

— Nel dipartimento delle Coste del Nord, convocato pel 7 febbraio, come ci annunziò ieri il telegrafo, si presenta candidato del partito bonapartista il duca di Feltre; è figlio del generale Goyon, che fu comandante per lungo tempo del corpo d'armata francese d'occupazione in Roma.

Il signor Foucher de Careil, prefetto sotto il governo del signor Thiers, è il candidato dei repubblicani in quel dipartimento.

Nel dipartimento di Senna ed Oise, pure convocato pel 7, candidato bonapartista è il duca di Padova; il signor Valentin lo sarà pel partito repubblicano.

SPAGNA, 7. — La Gaceta (ufficiale) di Madrid pubblica, fra gli altri, un decreto che ristabilisce la prerogativa reale di concedere titoli di grandezza e di nobiltà.

Nel Times di ieri si trovano apprezzamenti sul cambiamento avvenuto in Spagna, che noi ripeteremo.

Il corrispondente del grande giornale gli scrive da Madrid che le colonne del Giornale Ufficiale vanno arricchendosi ogni giorno di nuove adesioni, ma nota maliziosamente, che vi si leggono quasi gli stessi nomi di coloro che il 30 dicembre pp. protestavano di voler morire per la causa della Repubblica e reprimere ad ogni costo l'iniquo attentato di Martinez de Campos, che proclamò Alfonso.

— 10. — Il consiglio di reggenza ha offerto al generale Balmaseda (il vero autore del pronunciamento eseguito dal generale Martinez Campos) il posto di capitano generale dell'isola di Cuba. Il generale Balmaseda dichiarò che accetterebbe solo, se il governo gli darà un rinforzo di 20.000 uomini, che crede indispensabile per la pacificazione dell'isola. Se andasse a Cuba, il generale Balmaseda presenterebbe prima un progetto tendente all'emancipazione graduale degli schiavi.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 14 gennaio contiene:

Elenco di sindaci nuovamente nominati.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione delle Poste e nel personale giudiziario.

Prospetto dei concorsi e sussidi per opere idrauliche che vengono accordati ai comuni e consorzi col fondo disponibile sul cap. 13 del bilancio 1874 del ministero dei lavori pubblici.

Tabella graduale dei candidati che nel giorno 16 e susseguenti del novembre 1874 superarono gli esami di concorso per gli impieghi di seconda categoria nell'amministrazione esterna delle gabelle.

CRONACA VENETA

Rovigo, 15. — Col treno diretto delle ore 2 49 era di passaggio per la stazione di Rovigo il prof. Bonghi ministro dell'Istruzione pubblica. Furono a complimentarlo il Preside ed alcuni professori del nostro Liceo.

Essendoci una fermata di 7 minuti il ministro scese di vagone e s'intrattenne coi signori che erano venuti a complimentarlo; disse fra le altre cose che era sua intenzione appena riprese le sedute al Parlamento, di proporre un progetto per la riforma degli studi secondari ed il miglioramento dello stato economico degli insegnanti. (Voce del Polesine)

Udine, 15. — Alle ore 10 del 7 andante in Toriano, frazione del Comune di Nimis, sviluppavasi casualmente il fuoco nel fienile e stalla del villico Comello Antonio. Malgrado il pronto intervento di quei terrieri, il fuoco investendo il fabbricato, lo distrusse completamente, uccidendo quattro buoi e due suini. Per quanto ci consta il Comello non è assicurato contro gli incendi, ed ebbe per ciò a riportare il grave danno di circa L. 4000. (Giorn. di Udine)

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

La Camera di Commercio nella seduta del 14 corrente deliberava di pubblicare il resoconto sull'operato della Camera nel decorso biennio 1873-74.

Pronunciavasi intorno ai reclami prodotti per esonero o diminuzione della tassa Camerale 1874, e dichiarava esautorii i ruoli per l'esazione di questa a termini del relativo regolamento.

Nominava a membri effettivi dell'ufficio d'ispezione sulle Società commerciali ed Istituti di credito i signori cav. Moisè Vita Jacur e cav. Paolo Rocchetti, ed a membri supplenti i signori Antonio Tessaro e cav. Giambattista Maluta.

Eleggeva a rappresentarla presso il Consiglio d'amministrazione della Società d'incoraggiamento oltre il Presidente che vi appartiene di diritto i signori cav. Giov. Batt. Maluta, Antonio Cardin Fontana e Francesco Anastasi.

Occupavasi per ultimo, dietro invito ministeriale, del modo migliore di modificare le circoscrizioni elettorali commerciali della provincia.

Chincagliera giornalistica. — A titolo di curiosità pubblichiamo una circolare pervenuta da Roma, colla quale ci si propongono delle corrispondenze in una forma del tutto nuova per noi.

Non si tratta più di una persona che, professando determinati principii e volendo trarre profitto dalle sue cognizioni letterarie o relazioni politiche, si offre come corrispondente di un giornale che professa gli stessi principii, e al quale possa quindi collaborare con tranquillità di coscienza; ma di un'Associazione di corrispondenti che dispongono di materiale di tutte le opinioni politiche, come sarebbe di un magazzino di stoffe ogdi chincaglie, dove ce n'è per tutti i gusti.

Eppoi ci meravigliamo se in Italia non esiste ancora quella che si dice una soda opinione politica, quando chi ha principalmente l'incarico di formarla colla esattezza e coll'apprezzamento coscienzioso dei fatti, trasforma la pubblicità in un mezzo di speculazione come qualunque altro?

Non occorre dire che noi getteremo la circolare fra le carte inutili.

Eccola:

Onorevolissimo sig. Direttore,

Il sottoscritto, rappresentante un'Associazione di corrispondenti giornalistici, intesa ad agevolare ai Giornali di Provincia e dell'Estero il mezzo d'avere una regolare e speciale corrispondenza dalla Capitale, offrendo la massima economia possibile, sollecitudine ed esattezza di notizie, ha l'onore di esporre alla S. V. O. le condizioni alle quali la detta Associazione si offre ai Vostri comandi.

Ogni giornale, associato, avrà una speciale corrispondenza, informata a quei principii che alla S. V. piacerà determinare in apposito suo scritto, da unirsi alla scheda di associazione.

Le corrispondenze possono essere quotidiane, settimanali, o come meglio piaccia.

I prezzi di associazione sono i seguenti:

Per ogni 100 linee di giornale (circa), e per ogni 20 corrispondenze, lire 20, se quotidiane; lire 30, altrimenti. Fuori d'Italia, per ogni 20 corrispondenze quotidiane, compresa la traduzione, lire 60; settimanale od altrimenti, lire 90. Le corrispondenze teatrali il medesimo prezzo, ma per ogni 50 linee di giornale.

I pagamenti si fanno posticipati di 20 in 20 corrispondenze, sì in Italia che all'Estero. Non è compresa però la spesa postale, la quale deve essere anticipatamente rimessa.

Le corrispondenze, sì in italiano che in altra lingua, non avranno alcuna identità tra loro, ogni giornale avendo la propria.

La S. V. O., che certo farà plauso a questa nuova Associazione, e che vorrà

valersi delle sue offerte, si per economia di prezzo, si ancora per avere una regolare e fedele corrispondenza, si benignerà onorarci d'un suo riscontro, qualunque egli sia, per nostra regola e governo.

(Segue la firma)

Versi. — Qualche volta la Musa gentile di qualche giovane poeta viene a confortare del suo lusinghiero sorriso le aride letture a cui il nostro dovere di bibliografi ci astringe.

Lo Zardo è quello che più spesso ci visita colle sue simpatiche creazioni, delle quali ebbimo a festeggiarlo altre volte, e sulle quali, col permesso del lettore, diciamo un'altra parola di lode.

In occasione della laurea Saggini nobile Angelo egli ha consacrato all'amico due sonetti, uno dei quali specialmente fa fede della gentilezza dell'ispirazione, della forma leggiadra del giovane poeta.

L'ultima foglia è un sonetto bellissimo per quanto il nostro giudizio ci suggerisce, e se forse non vorremmo vedere dall'albero oscillare l'ultima ingiallita foglia, perchè l'oscillare è voce più di scienza che di poesia, e ti riduce alla mente la periodicità e la regolarità del pendolo pur tuttavia il sonetto è degno del massimo encomio.

Come l'ultima foglia che si stacca dall'albero:

Cadon così dal core ad una ad una Le speranze appassite: unica resta La suprema, ch'ogni altra in se raduna.

Forte all'anima s'avvince e sfida gli anni. Oh guai se un giorno anch'essa alla tempesta Cader dovesse degli'interni affanni!

Non so quale sia l'ultima speranza a cui allude il poeta: non so se sia l'Amore, la fede, il sorriso d'una donna o la fiducia d'un eterno avvenire di felicità, ma appunto in questa incertezza ce n'è per tutti. Anche il mito dell'antica Pandora non ci dice quale speranza si trova in fondo al vase di tutti i mali!

E perchè senza ambagi ho lodato il primo sonetto, con altrettanta franchezza dirò del secondo ch'è men bello.

L'idea è comune, la scena troppo individuale, il contorno troppo sfumato, la conclusione troppo incerta. Peccato perchè non saprei proprio che ridire sulla forma!

Abbiamo ricevuto anche dal sig. V. Barbieri due sue poesie in forma di ode. Egli paga il tributo alla scuola corrente della poesia scienziata, corre anch'egli dietro i fossili del prof. Zanella, ed è venuto tardi per non sfuggire all'accusa d'imitazione. Quanto più naturale è la idea del passato preistorico suscitata da una conchiglia, che non da una Fiamma a gaz! Il sig. Barbieri ha fatto passare la sua ispirazione attraverso il gazometro perchè arrivasse a colpirlo, ed ecco la ragione che non vi si muove a proprio agio, come in quella stupenda Conchiglia dello Zanella, e ci si sente un po' lambiccato. Ma mi affretto a dire che la strofa corre spontanea, la forma è buona, le idee sono variate da quello che sono nell'originale: c'è l'imitazione nel fondo, ma nei particolari il Barbieri fa da sé e fa bene.

Mi piace assai meglio il suo *Fasto e dolore*. Siamo sempre nello stesso genere, ma con idee più nuove. La chiusa raccoglie assai bene e condensa tutta la poesia e la forma è anche questa volta spontanea e scorrevole.

Noi auguriamo al sig. Barbieri di continuare sempre in meglio sulla buona strada ove è avviato.

G. B. S.—1.

Concerto. — La musica del 1° Reggimento fanteria suonerà domani, 17 gennaio in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 12 3/4 alle 2 1/4 p. i seguenti pezzi:

1. Marcia, Germania. M.° Mattiozzi.
2. Preludio, Macbeth. Verdi.
3. Mazurka, Rosina. Sementa.
4. Fantasia per cornetta. Jannucci.
5. Marcia, Flora. Mattiozzi.
6. Terzetto, Virginia. Mercadante.
7. Valtzer, Passione e capriccio. Dorla.

Corriere della sera

16 gennaio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 15 gennaio

I nostri onorevoli rappresentanti sono avvertiti che il teatro è bello apparecchiato, lo spettacolo concertato, e le parti già distribuite.

Lo spettacolo avrà per titolo non la Crisi, come taluni vorrebbero, ma semplicemente: *Giudizio!* Giudizio, col suo bravo punto d'esclamazione in fondo, avete capito?

Quanto alla distribuzione delle parti, ecco, i due protagonisti, che sono gli onorevoli Minghetti e Cantelli, si presenteranno al duello col relativo padrino. L'on. Minghetti avrà Sella e l'on. Cantelli Lanza.

Nel caso vi fosse bisogno d'un arbitro supremo, l'abbiamo già in pronto: questa parte se l'assume il Ricasoli, che da Broilo scrisse pur ora ad un membro del ministero dichiarando che egli e i suoi ne sosterranno a ogni costo le ragioni.

Come vedete la questione finanziaria e quella dei provvedimenti per la sicurezza pubblica sono in tal modo in salvo. Rimane l'imprevisto, cioè l'interpellanza villa-ruffina. Ma anche a questa si è provveduto, così credo almeno, perchè mi consta che gli amici di Garibaldi alla Camera — i veri — sono decisi a mettere in atto ogni loro influenza per farlo desistere o indurlo a trattarsi nei limiti.

Io direi che non dureranno grande fatica a far ciò: altro è veder le cose da Caprera, altro averle sotto gli occhi. I miraggi sono tanto facili e al tempo stesso tanto ingannevoli!

E poi ve l'ho già detto: il ministro Cantelli ha buono in mano per far valere le sue ragioni. Lasciamo gli altari al coperto per carità, e sarà meglio per tutti. Che sugo, domando io, a compromettere sin dalle prime sessioni che si presenta sotto i migliori auspici del buon volere e della operosità? Se la Sinistra credesse in questo modo di assicurarsi la gratitudine del paese, attenta, che si buscherà precisamente il contrario. I. F.

Estratto dai giornali esteri

Telegrafano da Parigi, 12, all'Indépendance Belge:

Il conte Rampon dava ieri un pranzo in onore del duca d'Audiffret-Pasquier. Tutti i convitati appartenevano al centro sinistro. Ad un tratto, in mezzo alle conversazioni, il duca d'Audiffret-Pasquier dichiarò che aveva aderito alla politica del sig. de Broglie e promesso il concorso al ministero che quest'ultimo formerà per surrogare il gabinetto attuale.

Questa brusca dichiarazione ha gettato nel più grande stupore i convitati e segnatamente il sig. Casimiro Perier.

Il Times dà i seguenti particolari sull'ultimo abboccamento del maresciallo Mac Mahon col duca di Broglie:

Il duca ha dichiarato che se un nuovo gabinetto si presentava all'assemblea non vi sarebbero che tre alternative:
I. Dichiarare che la discussione delle leggi costituzionali non lo riguarda;
II. Difendere queste leggi;
III. Ritirarle.

Si ha da Pest, 12:

L'Ellenör invita Tisza a spiegare la bandiera del partito liberale. Tisza deve dichiararsi pronto a capitanare coloro i quali aderiscono alle idee da lui manifestate nelle pratiche per la coalizione. La politica liberale dev'essere pratica; deve abbracciare l'istituzione di una Banca autonoma, la riforma radicale della lega doganale, la riduzione del bilancio militare, il matrimonio civile, la riforma amministrativa e giudiziaria, nonché la riforma della Camera alta.

Scrivono da Vienna, 12:

Il ministro presidente, principe Auer-sperg, e il ministro della difesa del paese, Horst, partirono oggi per recarsi a Buda presso l'imperatore, dal quale furono chiamati.
(Processo Ofenheim). In seguito all'esclusione dei giurati, avvenuta ieri, la difesa si è riservata di presentare ricorso di nullità.

Si ha da Cassel, 12:

La salma del Principe elettore fu trasportata oggi alle ore 4 dalla stazione ferroviaria al cimitero. Precedeva il carro funebre tutta la servitù di Corte, i ciambellani, il maresciallo di Corte del Principe elettore ed il clero. Seguivano il carro i figli, molti funzionari pubblici e cittadini.

Si ha da Praga, 11:

Secondo annunciano i giornali, oggi è qui arrivato il plenipotenziario prussiano, il quale presentò il trattato concluso tra il Landgravio Federico di Assia e il Re di Prussia, mediante il quale la Prussia entra, in conformità ai trattati, in possesso dell'elettorato d'Assia. Il trattato venne riconosciuto in condizionatamente dai membri della famiglia del defunto. Contemporaneamente giunse un telegramma dell'Imperatore di Germania, che promette la più puntuale esecuzione del testamento.

La Corte di Vienna porterà un lutto di dieci giorni per il Principe elettore di Cassel ed il duca di Würtemberg.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 15. — Il Comitato di soccorso per la carestia nell'Asia minore prega caldamente l'Europa e l'Africa d'aiutarlo.

VERSAILLES, 15. — L'Assemblea approvò il mantenimento di trenta battaglioni di cacciatori a piedi, contrariamente al progetto della Commissione.

L'art. 4, che sostituisce i 19 squadroni d'esploratori ai 24 squadroni delle guide dello stato maggiore fu approvato.

PARIGI, 15. — Assicurarsi che il saggio di emissione di un nuovo prestito a Parigi sarà di 4.45 0/0.

PEST, 15. — La Commissione per le finanze discusse il modo di coprire il disavanzo; dopo una lunga discussione senza risultato, durante la quale il ministero delle finanze dichiarò che si appellerà alla Camera; la Commissione decise di presentare le sue proposte soltanto nella discussione del bilancio delle spese.

VIENNA, 16. — La Presse annuncia che il governo contrasse col Creditanstalt un debito flottante di 25 milioni nella costruzione delle ferrovie.

AUGUSTA, 16. — Un telegramma dell'Algemeine Zeitung annuncia che il capitano Zemsch della cannoniera Nautilus occupò Zarauz, e respinse i Carlisi.

HENDAYE, 15. — Ieri la cannoniera Nautilus sbarcò cento uomini a Zarauz; essi occuparono la piazza dopo breve resistenza da parte dei Carlisi. Le corvette Luisa e Hertandranco a Guetaria.

MADRID, 15. — Ieri dopo il ricevimento al Palazzo reale, il Re ebbe una lunga conferenza con Canovas, e furono completamente d'accordo in tutte le questioni.

Il Re pranzò coi ministri e colle Autorità.
Primo de Rivera accompagnerà il Re all'esercito del Nord.

La contessa Montijo andò a salutare il Re.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	15	15
Rendita italiana	71 40	71 40
Rro	22 09	22 08
Londra tre mesi	27 45	27 46
Francia	110 50	110 55
Prestito Nazionale	63 —	63 —
Obbl. regia tabacchi	798 —	798 —
Banca Nazionale	1875 50	1881 —
Azioni meridionali	356 liq.	354 liq.
Obbl. meridionali	216 liq.	216 —
Banca Toscana	1593 —	1597 —
Credito mobiliare	695 fm.	692 fm.
Banca generale	—	430 liq.
Banca italo-german.	253 liq.	254 liq.
Rend. it. god. da 1 Luglio ferma	73 60	

Parigi	14	15
Prestito francese 5 0/0	100 22	100 40
Rendita francese 3 0/0	62 12	62 04
" 5 0/0	—	—
" italiana 5 0/0	66 30	66 30
Banca di Francia	3800 —	3790 —
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	288 —	286 —
Obbl. Ferr. V. E. 1866	201 —	200 —
Ferrovie Romane	78 50	78 50
Obbligaz.	192 —	195 —
Obbligaz. lombarde	244 92	243 —
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Cambio su Londra	25 16	25 16
Cambio sull'Italia	95 8	95 8
Consolidati inglesi	92 43	92 43
Banca Franco Italiana	42 82	42 72
Vienna	14	15
Austriache ferrate	297 —	297 25
Banca Nazionale	9 96	9 94
Napoleoni d'oro	8 89	8 85
Cambio su Parigi	44 05	44 05
Cambio su Londra	110 55	110 65
Rendita austriaca arg.	75 60	75 40
" in carta	70 30	70 30
Mobiliare	228 —	228 50
Lombarde	128 25	127 60

Bartolommeo Moschin gerente respons.

Circolare N. 1949.
Padova 15 Gennaio 1875.

Banca Mutua Popolare DI PADOVA

A termini del § 33 a, dello Statuto viene convocata l'adunanza generale dei Soci, pel giorno di Domenica 24 gennaio corrente, alle ore 11 antim. nel locale di proprietà della Banca in Via Maggiore al civico N. 391 A.

Ove in tal giorno non si riunisce il numero legale dei Soci, la seduta sarà rimessa alla successiva Domenica 31 detto alla stessa ora e nel medesimo locale.

I bilanci e le modificazioni al Regolamento saranno ispezionabili nella Sala delle Sedute dal 16 al 24 gennaio.

Gli importanti oggetti da trattarsi rendono certo il Consiglio che i Soci vorranno accorrere in buon numero.

IL PRESIDENTE

MASO TRIESTE

Il Direttore

A. Solda

Oggetti da trattarsi

1. Lettura del rapporto del Consiglio d'Amministrazione e del resoconto.
2. Lettura del rapporto dei Censori.
3. Approvazione del Bilancio.
4. Modificazioni al Regolamento.
5. Nomina di 1 Presidente; 1 Vice-presidente; 6 Consiglieri, 5 usciti a termini dell'art. 38, 1 per non riuscita elezione; 3 Censori; 3 Proibiviri; 3 Arbitri e 5 elettori del Comitato di Sconto.

STABILIMENTO

DI SCHERMA E GINNASTICA

CESARANO

Le lezioni di scherma si danno tutti i giorni meno i festivi, quelle di ginnastica per le fanciulle sono al lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 3 alle 4 e per fanciulli il martedì, giovedì e sabato, pure dalle ore 3 alle 4.

Associazione allo Stabilimento con diritto di esercitarsi ed usufruire di quanto presenta lo Stabilimento è fissata a L. 3.50 mensile.

Le lezioni di ballo hanno luogo dalle ore 6 alle 7 p. e dalle 9 in poi.

Si dà lezioni in propria casa tanto di scherma che di ballo e di ginnastica. Ai signori Studenti si fanno facilitazioni 9-19.

Lunedì 18 gennaio, sarà posto in vendita presso la Libreria Drucker e Tedeschi.

AL VILLAGGIO

RACCONTO

ZARDO ANTONIO

Padova, 1875, in 160. Cent. 75.

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:

51 - 26 - 73 - 34 - 5

Musica della città di Padova.

Programma dei pezzi da eseguirsi domani, 17 gennaio, alle ore 4 pomerid. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Mazurka, Saranzo.
2. Sinfonia sopra motivi Verdiani. Navarra.
3. Duetto nel Polinotto. Donizetti.
4. Polka Galop, Bavardage. Strauss.
5. Finale 2°, Borgia. Donizetti.
6. Gran ballabile nella Devadacy. Dal'Argine.

Fecundità. — Ci scrivono da Correzzola, 15:

Sebbene un egual fatto sia registrato nella Cronaca cittadina del Giornale n. 14, per ciò non è men raro che una donna partorisca n. 4 figli, 2 femmine e 2 maschi, come avvenne anche qui nella notte scorsa, e dei quali, che sono vivi, questo Municipio ricevè la dichiarazione rispettiva di nascita.

Stazione marittima. — Leggesi nel *Monitore delle strade ferrate*:

Circa i lavori eseguiti alla Stazione marittima di Venezia nel mese di dicembre, abbiamo da quella città che furono compite le murature dei quattro magazzini verso il Bacino. Rimane tuttora sospesa la posizione in opera dei tetti, in causa della mancanza dei terrapieni all'ingiro.

L'armamento alla fine di dicembre, era eseguito per quasi 2 terzi; il cattivo tempo ed i geli avevano impedito un maggior lavoro.

Tranne i suindicati, tutti i lavori per la Stazione marittima di Venezia sono compiuti.

Ieri alle ore 11 antim. dopo penosa malattia in età ancora fresca cessava di vivere

TOMMASI VALENTINO

lasciando desolati due figliuoli.

Ufficio dello Stato civile

Bollettino del 15 gennaio 1875

Nascite. — Maschi n. 2. Femmine n. 2.
Morti. — Parmelli Antonio di mesi 1.
Bettini Rosa, vedova Ponente, fu Domenico, d'anni 76, possidente.
Brosolo-Battan Caterina fu Giuseppe, d'anni 82, casalinga, coniugata. Tutti di Padova.

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — *Isabella d'Aragona*, del maestro cav. Pedrotti. Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Rappresentazione del Circo equestre di Carlo Fassio. — Ore 8.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

17 gennaio

A mezzodi vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 12 m. 10 s. 19.5

Tempo med. di Roma ore 12 m. 12 s. 46.6

Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

15 gennaio	Ora 9 ant.	Ora 3 p.	Ora 9 p.
Barom. a 0°-mill.	770.1	768.3	768.4
Termomet. centigr.	-2.0	2.5	+1.1
Tens. del vap. acq.	3.90	4.87	5.08
Umidità relativa	100	86	100
Dir. e for. del vento	NO 1	ONO 1	NNE 1
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv. ser.

Dal mezzodi del 15 al mezzodi del 16
Temperatura massima = + 2.07
" minima = - 0.1

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia 15. — Rendita it. 73.60 73.70.
I 20 franchi 22.07 22.08.
Milano 15. — Rendita it. 73.45 73.50.
I 20 franchi 22.08.
Sete. Domande più limitate, con trattazioni più scarse.
Lione 13. — Sete. Affari discreti nelle asiatiche.
Marsiglia, 14. — Grani. Mercato fiacco: prezzi fermi.

ULTIME NOTIZIE

S. E. il ministro Minghetti è ammalato alla gola e ha perduta totalmente la voce.

E quindi difficile che lunedì possa fare al Parlamento l'esposizione finanziaria. Confermiamo che egli pro-

durrà alcune sue idee e progetti per togliere affatto il disavanzo dal bilancio. (*Gazz. d'Italia*).

Tutte le notizie che si spacciano relativamente a cambiamenti di prefetti sono o false o premature, specialmente per quanto concerne il prefetto di Roma, che resta al suo posto. (*Idem*).

Sono premature tutte le notizie di riconoscimento per parte di alcune potenze del re Alfonso XII. Le notizie che giungono da Madrid dimostrano chiaramente che sarebbe stoltezza il credere che la proclamazione del nuovo sovrano offra per il momento solide garanzie di pace e di stabilità.

Oramai le potenze europee sono decise di non riconoscere alcun governo che non dimostri coi fatti la forza di ristabilire in Spagna un governo stabile e duraturo.

E quello che possiamo assicurare si è che il riconoscimento precipitato di qualche potenza per una dimostrazione puramente politica, non influirebbe sulla decisione cui accenniamo. (*Fanf.*)

Leggesi nell' *Esercito*:

Si assicura che al riaprirsi della Camera dei deputati, il Ministro della guerra ripresenterà, con opportune modificazioni e conforme all'impegno preso dinanzi al Senato nella seduta del 5 giugno 1874, il progetto di legge relativo alle fortificazioni.

Aggiungesi che il Ministro della guerra approfitterà di questa occasione per fare una breve esposizione intorno alle condizioni dell'esercito ed all'applicazione delle nuove leggi.

Prestito a premi della città di Bari (delle Puglie).

XXII Estrazione, 10 gennaio 1875.

ELENCO delle Obbligazioni estratte col rimborso di lire 150.

Serie N.	Serie N.	Serie N.	Serie N.
256 78	44 73	625 31	468 25
548 31	423 10	278 4	142 22
655 17	254 16	409 11	682 77
388 16	177 91	428 28	784 67
443 60	445 96	318 33	298 54
558 32	796 92	475 78	483 43
588 3			

ELENCO delle Obbligazioni premiate

Ser. N.	Lire	Ser. N.	L.	Ser. N.	Lire
239 71	50000	193 87	50	885 48	50
466 2	2000	491 23	50	419 94	50
480 42	1000	468 8	50	858 30	50
353 8	600	770 21	50	355 93	50
770 83	600	293 94	50	214 62	50
73 38	200	861 70	50	511 40	50
22 73	200	70 73	50	684 93	50
759 97	200	218 85	50	599 76	50
422 42	100	486 0	50	868 14	50
492 31	100	831 86	50	573 25	50
828 59	100	576 19	50	617 69	50
366 95	100	415 29	50	597 79	50
601 8	100	31 18	50	81 83	50
783 45	100	453 89	50	463 70	50
311 27	100	538 36	50	340 44	50
353 29	100	67 32	50	196 75	50
187 83	100	775 51	50	358 72	50
480 9	100	327 93	50	567 68	50
691 5	100	884 61	50	395 16	50
299 75	100	80 16	50	697 35	50
586 15	50	349 80	50	500 32	50
141 30	50	416 94	50	811 64	50
210 20	50	32 55	50	266 28	50
8 45	50	191 50	50	512 34	50
194 81	50	808 71	50	210 6	50
54 49	50	57 8	50	241 71	50
145 39	50	797 41	50	184 81	50
578 82	50	814 8	50	863 53	50
49 75	50	783 49	50	478 71	50
85 56	50	282 36	50	563 6	50
842 18	50	783 76	50	268 66	50
192 73	50	164 98	50	801 46	50
139 44	50	378 20	50	508 79	50
320 72	50	445 69	50	4 53	50
824 8	50	312 85	50	13	

Esperimentata per 25 anni
L'ACQUA ANATERINA
 PER LA BOCCA
 del dott. J. G. Popp
 I. R. dentista di Corte a Vienna
 Si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:
 1. Per la poltira e la conservazione dei denti in generale.
 2. In quei casi in cui comincia formarsi tartaro.
 3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
 4. Per tenere polito i denti artificiali.
 5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
 6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.
 7. Contro la putrefazione della bocca.
 8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.
 In **Flacons** con istruzioni a L. 250 e L. 4.

Pasta Anaterina per i Denti
 del Dott. J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. E da raccomandarsi ad ognuno. - Prezzo L. 3 e L. 1.30.

Polvere Dentifricia Vegetal
 del Dott. J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. - Prezzo della scatola, L. 1.30.

PIOMBI PER DENTI
 del Dott. J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati dalla polvere dalle fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariati, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un argine all'argento della carie, mediante cui viene allontanato l'accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori.)

Deposito si può avere in Padova alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornello e Roberti, Ferrara Camastra, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Bottusor, Agenzia Longega, Prolumeria Girardi. 3-24

NOTIFICA

A sensi dell'art. 141 e 143 Cod. Proc. Civ. e per ogni effetto di legge il sottoscritto usciere addetto al B. Trib. Civ. e Corr. di Padova, notifica all' sigg. Teresa Maggion fu Giov. Batt. vedova Canazza, e Giovanni Canazza fu Domenico, quali eredi del defunto Domenico Canazza, da ultimo residenti in Padova, ed ora di sconosciuto domicilio, residenza e dimora, il sig. Giovanni Canazza però è attualmente ufficiale in attività di servizio nell'esercito nazionale di terra, che ad istanza del sigg. Gaetano Battin, fu Giuseppe, Gioacchino, Cavallini fu Pietro, Pierina e Giovanni Cavallini fu Antonio, vengono citati a comparire davanti l'illus. sig. Presidente del Trib. Civ. e Corr. di Padova nel 18 febbraio 1878, ore 10 ant. all'oggetto sia autorizzata la spedizione di copia in forma esecutiva del Contratto 25 gennaio 1860 N. 2627, atti Rati stipulato fra i sigg. Domenico Canazza, Emilio dott. Dal Lago e Maria Cavallini Battin, rifuse le spese.

Dall'ufficio Uscieri
 Padova, 18 gennaio 1878.

1-48 onab. tier Lodovico Fagno.

Non più EMORROIDI
PILLOLE D'ORO

DEL FARMACISTA GASPARINI
 PADOVA, Via del Sale N. 561
 presso Pedrocchi.

Queste Pillole giovano per tutti gli emorroidi e malori prodotti dalle EMORROIDI, fortificano lo stomaco, aiutano la digestione e preservano dalla Gotta. Ogni scatola contiene pillole N. 50, costa L. 1 ed è munita di relativa istruzione. Si trovano vendibili nelle Primarie Farmacie del Regno. CARLO GASPARINI 10-21

Vendibile alla tip. edit.
F. Sacchetto
 DISCORSO

FRANCESCO PETRARCA
 letto a Padova il 19 Luglio 1874
 DA ALEARDO ALEARDI
 Padova 1875 - in-8. - L. 1.50

A. prof. MONTANARI

CREBITO POPOLARE
 Padova 1874, in 12° - L. 1.50

Non più Medicine

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
 la deliziosa Farinà di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

**RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
 IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
 MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
 E SANGUE I PIU' AMMALATI.**

26 ANNI DI SUCCESSO - 75.000 CURE ANNUALI

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di crecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravi danza, dolori, eruzione, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isterica, vizio e povertà del sangue, idropisia sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruì, di freschezza e di energia, essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sovedza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

35.000 guarigioni annuali

Bra, 23 febbraio 1872.
 Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.
 Cura n. 65,184.
 Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.
 La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI laureato in teologia, arciprete di Prunetto.
 Castiglione Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.
 Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422.
 Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo, Serravalle Scrivia.
 Venezia, 29 aprile 1869.

Cura n. 67,218.
 Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868
 Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza, da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto. I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

F. GAUDIN.
 PREZZI: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 ch. 4.50; 1 chil. 2 fr. 8; chil. e 1/2 fr. 47.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 68.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionata

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia to quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausea e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbre o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come aglio, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sovedza di carni, fortificando le persone le più indebolite.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866,
 Signore - Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolato*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sovedza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.
 Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolato*.

FRANCESCO BRACONI, siadaco.
 Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore - Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolato*.

VICENTE MOYANO.
 PREZZI: In Polvere: scatole per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8 per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50 per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e COMP. 2, via Tommaso Grossi, MILANO.

Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri

Rivenditori: a PADOVA G. B. Arrigioni farmacista, al Pozzo d'Oro; Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Lazzaro Pertile successore Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo.

PORTOFINO. Roviglio; farm. Varascini. - PORTOGUARO. A. Malipieri, farm. - ROVIGO. A. Diego; G. Caffagnoli. - S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacista. - TOLMEZZO. Giuseppe Chiussi farm. - TREVISO. Zanetti. - UDINE. A. Filippuzzi; Commessati. - VENEZIA. Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. - VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cesare Beggiato. - VICENZA. Luigi Maiolo; Valeri. - VITTORIO-GENEDA. L. Marchetti, farm. - BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. - LEGNAGO Valeri. - MANTOVA. F. Dalla Chiara farm. Reale. - ODERZO L. Cinotti; L. Dismutti. 3-29

presso la tip. edit. Sacchetto

F. LUSSANA

Fisiologia dei Colori

Vol. V.

con incisioni intercalate nel testo

Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875

Orario
FERROVIE DELL'ALTA ITALIA
 attivato il 15 Gennajo 1875

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA
I	omnibus 4,42 a.	6,04 a.	omn. 5,10 a.
II	misto 6,20 .	8,10 .	omn. 6,25 .
III	omnibus 7,45 .	9,03 .	dir. 8,35 .
IV	. 9,34 .	10,53 .	misto 9,57 .
V	. 2,41 p.	4, - p.	dir. 12,45 p.
VI	misto 3,16 a.	5,55 .	omn. 4, - .
VII	diretto 4,10 .	5,10 .	. 3,46 .
VIII	. 6,52 .	7,45 .	. 5,35 .
IX	omnibus 8,52 .	10,10 .	. 7,80 .
X	. 9,25 .	10,45 .	misto 11, - .
Arrivi a PADOVA			
			6,30 .
			7,45 .
			9,34 .
			11,43 .
			1,43 .
			2,19 .
			5,05 .
			6,53 .
			9,06 .
			12,38 .

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA
I	omn. 6,43 a.	9,15 .	omn. 5,05 a.
II	dir. 9,43 .	11,34 .	omn. 12, - m.
III	omn. 2,29 p.	5, - p.	dir. 5,05 p.
IV	. 7,03 .	9,35 .	omn. 6,05 .
V	misto 12,50 a.	4,05 a.	misto 11,45 .
Arrivi a PADOVA			
			7,32 a.
			2,29 p.
			6,44 .
			8,37 .
			3,14 a.

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA
I	omn. 7,53 a.	12,10 p.	dir. 4,15 a.
II	dir. 1,52 p.	4,40 .	omn. 5, - .
III	omn. 5,48 .	9,48 .	dir. 12,50 p.
IV	dir. 9,47 .	12,10 .	omn. 5,15 .
V	M.a Rovigo 11,58 a.	M.a Rovigo 1,55 a.	da Rovigo 4,05 p.
Arrivi a PADOVA			
			4,25 a.
			9,22 .
			4,02 p.
			9,17 .
			6,05 .

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE
I	omn. 6,12 a.	10,20 a.	omn. 4,51 a.
II	. 10,49 .	2,45 p.	. 6,05 .
III	dir. 5,15 p.	8,22 .	dir. 9,47 .
IV	omn. 10,55 .	2,24 a.	. 3,35 p.
Arrivi a MESTRE			
			5,22 a.
			10,16 .
			12,57 p.
			7,52 .

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta cent. 5 per ogni biglietto ed il 30/10 a favore dell'erario.

PUBBLICATO L'8° FASCICOLO

DALLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAY. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTA

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire **UNA** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

NUOVA PUBBLICAZIONE

della Prem. Tip. edit. SACCHETTO
 IN PADOVA

Mannale
 DI
APICOLTURA RAZIONALE

compilato da

GIOVANNI CANESTRINI

Prof. nella R. Università di Padova

con incisioni e tavole

Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.

Vendibile presso i principali Libraj di qui e fuori.